



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 1 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

asi - Agenzia Spaziale Italiana  
AOO\_ASI\_2 - Agenzia Spaziale Italiana  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0000537 - 20/01/2016 - INGRESSO

	UNITA' / NOME	FIRMA	DATA
PREPARATO	RSPP/V. Schiavone	Schiavone Vito <small>Firmato digitalmente da Schiavone Vito Via AOO ASI, Agenzia Spaziale Italiana Via Schiavone Vito Schiavone Vito D. Qual. Ene = 1133803 Data: 2016.01.15 12:42:29 +01'00'</small>	
	ASPP/F. Montemurro		Firmato digitalmente da Montemurro Francesco Data: 2016.01.15 12:52:07 +01'00'
VERIFICATO	CENTRO CGS di Matera/ L. Garramone		Firmato digitalmente da Garramone Luciano AOO ASI, Agenzia Spaziale Italiana Via Garramone Luciano Via CGS ASI/CGS ASI/CGS ASI D. Qual. Ene = 1924151 Data: 2016.01.15 12:28:42 +01'00'
	Resp. CENTRO CGS Matera/G. Bianco		BNCGPP58S05F052A/74300 10001138512.ir4CAVxI5PcF YsUO7kSxxAVM1Q= 2016.01.15 12:56:10 +01'00'
APPROVATO	Direttore Generale/Anna Sirica		
AUTORIZZATO			


**STATO DELLE REVISIONI**

DATA	SEZIONE DEL DOCUMENTO / MOTIVO DELLA REVISIONE	REVISIONE
15/01/2016	AGGIORNAMENTO DATI EGEOS E TELESPAZIO	

ALLEGATI:

DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO:

*h*

 <p>ASI agenzia spaziale italiana</p>	<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Documento: CI-UPP-2016-005  Revisione: A  Data: 15/01/2016  Pagina: 2 di 50  Raccolta:</p>
<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.  CGS ASI DI MATERA - 75100 Loc. TERLECCHIE</p>		

## 1. Premessa

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

## 2. Finalità

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la **cooperazione** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il **coordinamento** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).


## 3. Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).



 <p>ASI agenzia spaziale italiana</p>	<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Documento: CI-UPP-2016-005  Revisione: A  Data: 15/01/2016  Pagina: 3 di 50  Raccolta:</p>
<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.  CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE</p>		

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs.81/2008):

- a) mera fornitura di materiali o attrezzature;
- b) servizi di natura intellettuale;
- c) lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

#### **4. Processo di valutazione dei rischi da interferenza**

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si sviluppa secondo le seguenti fasi:

##### **a. Analisi delle attività oggetto dell'appalto**

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati alla Ditta appaltatrice o lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre di individuare i casi in cui si possano ragionevolmente ritenere nulli i rischi da interferenza individuati dalla Determinazione del 5 marzo 2008.

##### **b. Valutazione delle interferenze**

Ricognizione dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

##### **c. Predisposizione del DUVRI**

Nel documento unico di valutazione dei rischi di interferenza sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

##### **d. Attuazione del DUVRI**

Attività di cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera mediante riunioni e sopralluoghi (compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel DUVRI ).





Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 4 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE


**e. Aggiornamento del DUVRI**

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti e/o subappalti di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell'Appaltatore.

**5. Normativa di riferimento**

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008: Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza e determinazione dei costi della sicurezza.
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi del 20 marzo 2008, GdL- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.


*h*

	<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Documento: CI-UPP-2016-005  Revisione: A  Data: 15/01/2016  Pagina: 5 di 50  Raccolta:</p>
<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.  CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE</p>		

#### 6. Dati generale della stazione appaltante

Amministrazione	A.S.I. – AGENZIA SPAZIALE ITALIANA
Indirizzo	Via del Politecnico snc – 00133 ROMA
Recapiti telefonici	06 8567.1
Settore/attività	Attività connesse alla predisposizione e attuazione della politica aerospaziale italiana.

hi

	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>	<b>Documento: CI-UPP-2016-005</b>
		<b>Revisione: A</b> <b>Data: 15/01/2016</b> <b>Pagina: 6 di 50</b> <b>Raccolta:</b>
<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b> <b>ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.</b> <b>CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE</b>		

## 7. La sede oggetto degli appalti

<b>ENTE</b>	A.S.I. – AGENZIA SPAZIALE ITALIANA
<b>INDIRIZZO</b>	Contrada Terlecchia snc – 75100 Matera
<b>RECAPITI TELEFONICI</b>	0835/377511 (centralino)
<b>SETTORE/ATTIVITÀ</b>	Attività connesse alla predisposizione e attuazione della politica aerospaziale italiana.
<b>S.Pre.S.A.L.</b>	ASL Matera - Via Montescaglioso – 75100 Matera
<b>ISPETTORATO DEL LAVORO</b>	Via Annibale Maria di Francia, 32 – 75100 Matera
<b>Comando Provinciale VV. FF.</b>	Via Giuseppe Giglio, 3 - 75100 Matera
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	Direttore Generale – Anna Sirica
<b>Dirigente Delegato</b>	Giuseppe Bianco
<b>RSPP</b>	Vito Schiavone
<b>Medico Competente</b>	Dott.ssa Gabriella Di Maro
<b>ASPP</b>	Francesco Montemurro
<b>RLS</b>	M.E. Ragone/E. Muller/P.E. Battaglia

## 8. Descrizione del sito

La struttura è ubicata in contrada "Terlecchia" fuori dal centro abitato di Matera in una zona isolata completamente recintata e dotata di guardiania all'ingresso; dal centro di Matera si giunge percorrendo la strada statale SS n. 7 per Taranto, svoltando a destra al km. 589, in corrispondenza della strada provinciale SP n. 5 all'incrocio per Ginosa.


## 9. L'Edificio

Il complesso di competenza dell'Agenzia Spaziale Italiana, sito a Matera in località Terlecchia, si estende su una superficie complessiva di circa 25.000 m<sup>2</sup> ed è costituito da 12 fabbricati occupanti circa 7.700 m<sup>2</sup>, circa 10.500 m<sup>2</sup> di aree a verde e circa 7.660 m<sup>2</sup> di aree grigie (Tav. DA001). I dodici fabbricati presenti sono così classificati:

Edificio U01: Robotica, destinato ad ospitare laboratori di prova ed uffici (Tav. DA002);

Edificio U02: PAF-PAC, destinato ad ospitare uffici, sale operative, CED, Sale riunioni e Laboratorio (Tav. DA003);

*hu*

	<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Documento: CI-UPP-2016-005  Revisione: A  Data: 15/01/2016  Pagina: 7 di 50  Raccolta:</p>
<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.  CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE</p>		

Edificio U03: Geodesia, destinato ad ospitare locali ufficio, apparati laser, CED, Sala apparati VLBI, MASER, Sala convegni e Mensa (Tav. DA004);

Edificio U04: guardiania (Tav. DA005);

Edificio U05: costituito da n. 2 locali tecnici, uno destinato ad una centrale di condizionamento ed uno ad una centrale termica (Tav. DA006);

Edificio U06: locale tecnico contenente due gruppi frigo per il condizionamento dei locali dell'edificio U03 (Geodesia) (Tav. DA007);

Edificio U07: costituito da n. 3 locali tecnici, di cui il primo contenente n. 2 serbatoi di aria compressa per i gruppi elettrogeni, il secondo contenente i due gruppi elettrogeni a servizio del complesso ed il terzo destinato al serbatoio giornaliero del carburante ed al deposito di olii combustibili (Tav. DA008);

Edificio U08: costituito da n.3 locali tecnici, il primo destinato alla centrale termica costituita da n.2 caldaie a gasolio, il secondo destinato alla cabina elettrica MT/bt a servizio del complesso ed il terzo destinato ad una sala batterie a secco (Tav. DA009);

Edificio U09: costituito da n.2 locali, uno deposito ed uno officina, quest'ultima attualmente non utilizzata (Tav. DA010);

Edificio U10: costituito da n.2 locali tecnici, il primo destinato al locale pompe antincendio ed il secondo al depuratore delle acque reflue (Tav. DA011);

Edificio U11: locale tecnico destinato ad ospitare la riserva idrica del complesso (Tav. DA012);

Edificio U12: locale deposito (Tav. DA013).

Gli edifici succitati hanno tutti un'unica elevazione fuori terra, fatta eccezione per l'edificio U01 che ha due elevazioni fuori terra, per l'edificio U02 che ha due elevazioni fuori terra ed un livello entrotterra e per l'edificio U03, che ha un livello entrotterra (MASER), un'elevazione fuori terra, con una seconda in corrispondenza della cupola Laser.

## 10. Descrizione delle attività

L'Ente opera nel predisporre e attuare la politica aerospaziale italiana.

Le attività svolte, pur afferendo a profili professionali e mansioni differenziate, sono in ogni caso riconducibili ad attività di ufficio con utilizzo dei comuni strumenti operativi, con alcune particolarità per le quali viene fornita specifica nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.Lgs 81/08.

L'immobile è utilizzato oltre che dall'Agenzia Spaziale Italiana, anche da dipendenti della Società e-GEOS (che svolge le attività operative), oltre che da dipendenti della società Telespazio (che gestisce il sistema COSMO SkyMed).





Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 8 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

### 11. Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma è stato predisposto un Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera, che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed a cui si rimanda (Allegato 1).

### 12. Elenco degli appalti

DITTA APPALTATRICE	OGGETTO DELL'APPALTO
ROMEO Gestioni S.p.A. (Tramite Planet Srl, Marrocco Elevators Srl e Dienne Service Srl)	Fornitura di lavori/servizi di Facility Management). I lavori/servizi sono svolti dalle ditte consorziate o subcontraenti
Planet Srl	Servizi Presidi su impianti
	Manutenzione impianti di sicurezza e controllo accessi
	Manutenzione impianti elettrici
	Manutenzione impianti Idrico-sanitari
	Manutenzione impianto riscaldamento/condizionamento
	Manutenzione impianti antincendio
Manutenzione reti fonia e dati	
Marrocco Elevators Srl	Manutenzione impianti di sollevamento
Dienne Service Srl	Pulizie interni/esterni, giardinaggio, disinfestazione, servizio reception e facchinaggio interno
SACECAV S.p.A.	Manutenzione impianto depurazione e debatterizzazione
Eusebi Service Srl	Manutenzione impianto di autospegnimento a gas Argon
Istituto di Vigilanza Metronotte Srl	Servizio di guardiania e vigilanza
GEMEA di Manicone Cosimo	Gestione Mensa Aziendale

### 13. Elenco delle società usuarie del sito

e-GEOS	Conduzione delle operazioni – Attività Operative
Telespazio	MCO – Gestione di Sistema COSMO Sviluppo, realizzazione e messa in opera del sistema satellitare Cosmo Skymed di seconda generazione





Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 9 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**


ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

Si precisa che:

- e-GEOS e Telespazio occupano stabilmente gli ambienti assegnati da A.S.I., desumibili dalle planimetrie allegate;
- la competenza di tutti gli ambienti operativi e relativi impianti (ad eccezione della cabina elettrica e della centrale termica) e antenne, connessi alle attività di seguito in elenco, ricade sotto la gestione della e-GEOS e della Telespazio:
  - per il Mantenimento in Condizioni Operative MCO: Gestione di Sistema Cosmo-SkyMed;
  - per supporto alla progettazione del segmento logistico-operativo, supporto operativo e manutentivo durante il commissioning e la qualifica operativa presso il sito I-CUGS, implementazione del processore interferometrico e di coregistrazione nell'ambito del contratto Cosmo-SkyMed di seconda generazione (d'ora in poi CSG);
  - Esercizio Operativo del Centro di Geodesia Spaziale di Matera;
- le attività di Vigilanza e di servizio mensa sono appaltate direttamente dalla e-GEOS, sia per i propri dipendenti che per quelli di ASI e della Telespazio. Trattandosi di servizi condivisi e regolati da scrittura privata tra ASI/e-GEOS (Doc. N. 2014-064-A.o) si rimanda per gli aspetti di safety legati alla gestione di tali appalti, alla relativa documentazione verificata da e-GEOS, e che risulterà parte integrante del presente documento.

*hu*

	<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Documento: CI-UPP-2016-005  Revisione: A  Data: 15/01/2016  Pagina: 10 di 50  Raccolta:</p>
<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.  CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE</p>		

#### 14. Le ditte appaltatrici

I dati delle ditte appaltatrici sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE	ROMEO GESTIONI S.p.A.
SEDE LEGALE	Centro Direzionale Isola E4 – Napoli CAP 80143
TELEFONO/FAX	081/6041314 – fax 081/6041598
C.F. P.IVA	05850080630
SETTORE/ATTIVITÀ	Facility Management /property management
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Arc. Riccardo Capuano
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	-
DATORE DI LAVORO	dott. Enrico Trombetta
RSPPR	dott. Emanuele Gambaro
MEDICO COMPETENTE	dott. Alfredo Arpaia
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	Oliva Giuseppe Di Gennaro Antonio D'isa Stefano Romano Carmine Scarcia Luca Burraccione Ferdinando
OGGETTO DELL'APPALTO	Servizi di Facility management
DURATA DELL'APPALTO	Dal 01/12/2012 al 30/11/2016
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Uffici interni ed aree esterne asi
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	-
ORARIO DI LAVORO	-
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Quotidiana
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)	Servizi di Facility Management





Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 11 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	Planet S.r.l.
<b>SEDE LEGALE</b>	Corso G. Garibaldi, 67 – 86170 ISERNIA
<b>TELEFONO/FAX</b>	081.8047096
<b>C.F. P.IVA</b>	P.IVA 06556451216
<b>SETTORE/ATTIVITÀ</b>	Promozione, sviluppo e gestione servizi generali, logistici, informatici di aziende ed Enti pubblici e privati. Gestione, conduzione, installazione, manutenzione e certificazione di impianti tecnologici al servizio di edifici civili ed industriali, quali impianti elettrici, idrici, di condizionamento, del gas, termoidraulici, termomeccanici, elevatori, antincendio, di sicurezza, di controllo accessi, dati, reti telefoniche, radiotelefoniche ed impianti speciali – lettere A), B), C), D), E), F) e G) art. 1 D.M. 37/08.
<b>REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO</b>	Ing. Giuseppe Di Dio
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA</b>	Dott. Renzo Tamantini
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Planet S.r.l.
<b>RSPPR</b>	Dott. Renzo Tamantini
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	Dott. Francesco Dama
<b>ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)</b>	Giovanni Lenti, Salvatore Lattanzio, Giacomo Loguercio
<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	Servizi Presidi su impianti Manutenzione impianti elettrici Manutenzione impianti Idrico-sanitari Manutenzione impianto riscaldamento/condizionamento Manutenzione impianti antincendio
<b>DURATA DELL'APPALTO</b>	Dal 01/12/2012 al 30/11/2016
<b>AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA</b>	Uffici, interni, aree esterne ASI - centrali tecnologiche
<b>NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)</b>	Due
<b>ORARIO DI LAVORO</b>	08,00 : 13,00 – 14,00 : 17,00
<b>PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)</b>	Quotidiana
<b>ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)</b>	Servizi Presidi su impianti Manutenzione impianti elettrici Manutenzione impianti Idrico-sanitari Manutenzione impianto riscaldamento/condizionamento Manutenzione impianti antincendio

h



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 12 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

RAGIONE SOCIALE	Marrocco Elevators srl
SEDE LEGALE	Via Tiburtina, 652/A - 00159 ROMA
TELEFONO/FAX	06.4393.968 - 06.4393.965
C.F. P.IVA	03986821001
SETTORE/ATTIVITÀ	Manutenzione/installazione impianti elevatori
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Ludovico Dipineto
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	Vedi allegato
DATORE DI LAVORO	Eleuterio Marrocco
RSPPR	Mario Marrocco
MEDICO COMPETENTE	Dott. Cesare Rella
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	Antincendio: Andrea Tedeschi, Vittorio Piccirilli, Angelo Loffredo, Francesco Marino Lauria; Primo soccorso: Vittorio Piccirilli, Francesco Marino Lauria
OGGETTO DELL'APPALTO	Manutenzione impianti elevatori
DURATA DELL'APPALTO	Dal 01/12/2012 al 30/11/2016
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	-
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	2
ORARIO DI LAVORO	8:00 - 17:00
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Variabile
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)	Manutenzione impianti elevatori



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 13 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 Loc. TERLECCHIE

RAGIONE SOCIALE	Dienne Service srl
SEDE LEGALE	Via Appia n.273 85056 RUOTI (PZ)
TELEFONO/FAX	0971/84789 - 1782222128
C.F. P.IVA	1599380761
SETTORE/ATTIVITÀ	Igiene ambientale servizi integrati
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Giuseppe Nardiello
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	-
DATORE DI LAVORO	Giuseppe Nardiello
RSPPR	Giuseppe Nardiello
MEDICO COMPETENTE	Dott. Vincenzo Mercurio
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	Carmelina Nardiello, Lucia De Carlo, Maria Didio, Lucia Mianulli
OGGETTO DELL'APPALTO	Servizi Di Pulizia, Reception, Manutenzione Aree Verdi, Disinfestazione e Facchinaggio
DURATA DELL'APPALTO	Dal 01/12/2012 al 30/11/2016
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Uffici interni ed aree esterne ASI
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	N. 4 addette alle pulizie, n. 2 receptionist, N. 1 facchino, n. 1 disinfestatore, n. 1 giardiniere
ORARIO DI LAVORO	Nella fascia 06:00 - 22:00
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Quotidiana
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)	Servizi di pulizia, reception, manutenzione aree verdi, disinfestazione e facchinaggio



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 14 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

RAGIONE SOCIALE	SACECCAV S.p.A.
SEDE LEGALE	Via della Vite, 13 – 00187 ROMA
TELEFONO/FAX	Tel: 0362.48011 – Fax: 0362.625717
C.F. P.IVA	07416310964
SETTORE/ATTIVITÀ	Progettazione, costruzione e manutenzione di macchine e sistemi per il trattamento e disinquinamento di acque e aria
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Michele Mangino
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	RSPPR
DATORE DI LAVORO	SACECCAV S.p.A.
RSPPR	Raffaele Cirillo
MEDICO COMPETENTE	Dott. Giacomo Marsili
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	Michele Mangino, Luigi Di Martino
OGGETTO DELL'APPALTO	- Gestione impianto di depurazione acque di scarico di tipo a fanghi attivi c/o sede ASI di MT - Gestione impianto di debatterizzazione acque primarie a raggi U.V. c/o sede ASI di MT
DURATA DELL'APPALTO	Dal 01/02/2014 al 31/01/2015
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Imp. di depurazione acque reflue; imp. di debatterizzazione acque primarie.
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	mediamente 2 unità
ORARIO DI LAVORO	07: - 17:00
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	settimanale
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)	Gestione, manutenzione impianti di depurazione e debatterizzazione



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 15 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

RAGIONE SOCIALE	Eusebi Service Srl
SEDE LEGALE	Via Pirani, 4 – 60121 ANCONA
TELEFONO/FAX	Tel: 071.9502900 – Fax: 071.2856652
C.F. P.IVA	0123244
SETTORE/ATTIVITÀ	Manutenzione impianti e sistemi antincendio
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Feliziani Mirco
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	Interna
DATORE DI LAVORO	Eusebi Emanuele
RSPPR	Melchiorre Matteo
MEDICO COMPETENTE	Dott. Cenerelli Francesco
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	P.S.: Nobile G., Rinaldi R., Sabia L., Cucuzza C. S.A.: Convertino V., Gentile R., Paciello D., Rinaldi R., Sabia L., Cucuzza C.
OGGETTO DELL'APPALTO	- Manutenzione impianti di autospegnimento a Gas ARGON
DURATA DELL'APPALTO	24 mesi da gennaio 2015
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Impianto spegnimento Nastroteca (-1 ed. PAF/PAC) Impianti spegnimento CED e PROC (PT ed. PAF/PAC)
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	mediamente 2 unità
ORARIO DI LAVORO	08 – 12 e 13:30 – 17:30
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Semestrale ( 2 all'anno)
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)	Manutenzione impianti autospegnimento a Gas ARGON



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 16 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

RAGIONE SOCIALE	GEMEA di Manicone Cosimo
SEDE LEGALE	Via E. Semeraro, 18 – 75100 Matera
TELEFONO/FAX	0835.387835
C.F. P.IVA	MNCCSM58M05F052A / 01257330777
SETTORE/ATTIVITÀ	Gestione mensa aziendale
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Manicone Cosimo
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Manicone Cosimo
RLS	Manicone Rosa
RSPP	Manicone Cosimo
MEDICO COMPETENTE	Dott. Rodolfo Leo
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	Manicone Cosimo
OGGETTO DELL'APPALTO	Gestione mensa aziendale
DURATA DELL'APPALTO	Contratto in corso scadenza 31/12/2017
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Cucina mensa con annesso deposito derrate alimentari e bagni di servizio – sala mensa
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	3
ORARIO DI LAVORO	08:00 – 16:00
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Quotidiana (lunedì – venerdì)
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)	Gestione Mensa Aziendale





Servizio Prevenzione e Protezione


Documento: CI-UPP-2016-005  
Revisione: A  
Data: 15/01/2016  
Pagina: 17 di 50  
Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

RAGIONE SOCIALE	Istituto di Vigilanza Metronotte srl
SEDE LEGALE	Via Francesco Ricciardi, 2 – Ginosa (TA)
TELEFONO/FAX	0835335715 - 0835336742
C.F. P.IVA	00965950736
SETTORE/ATTIVITÀ	Attività di vigilanza diurna, notturna e campestre nonché la scorta ed il trasporto di valori
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Sig. Giovanni Barbaro – Sig. Michele Di Gioia
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Sig. Giovanni Barbaro
RLS	Sig. Giovanni Logallo
RSPP	Ing. Luciano Dell'Acqua
MEDICO COMPETENTE	Dott. Angelo Rusciano
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	D'Angelo Domenico - Di Gioia Michele - Losito Pasquale - Pastore Francesco - Pistoia Giuseppe
OGGETTO DELL'APPALTO	Vigilanza armata del CGS/ASI e del CSM/e-Geos
DURATA DELL'APPALTO	Contratto prorogato al 31/12/2017
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Locale guardiania
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	Organico medio 42 – impiegati per l'attività 6
ORARIO DI LAVORO	H24 dal lunedì alla domenica
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)	Guardiania

	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>	<b>Documento: CI-UPP-2016-005</b>
		<b>Revisione: A</b> <b>Data: 15/01/2016</b> <b>Pagina: 18 di 50</b> <b>Raccolta:</b>
<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b> <b>ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.</b> <b>CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE</b>		

### 15. Le società usuarie del sito

I dati delle società usuarie del sito sono i seguenti:

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>e-GEOS</b>
<b>SEDE LEGALE</b>	Contrada Terlecchia - Matera
<b>TELEFONO/FAX</b>	0835375111 / 0835375422
<b>C.F. P.IVA</b>	01032180778
<b>SETTORE/ATTIVITÀ</b>	Osservazioni della Terra
<b>REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO</b>	1- Vincenza Luceri (Esercizio operativo per il Centro di Geodesia Spaziale) 2- Francesca Padula (MCO-operazioni, manutenzione e supporto logistico UGS in qualità di sottocontraente Telespazio) 3- Donato Donvito (CSG)
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Ing. Marcello Maranesi
<b>Delegato del Datore di Lavoro</b>	Ing. Mario Fonti
<b>Subdelegato del Datore di lavoro</b>	Sig. Francesco Paolo Cirillo
<b>RLS</b>	Sig. Vito Oronzo Episcopo
<b>RSPP</b>	Ing. Silvia Grappone
<b>ASPP</b>	Sig.ra Antonella Coretti – Sig. Cosimo Damiano Rubino
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	D.ssa Rosa Lepanto
<b>ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)</b>	<input type="checkbox"/> Agnese Vittorio <input type="checkbox"/> Ambrico Francesco <input type="checkbox"/> Canonico Domenico <input type="checkbox"/> Carlucci Giovanni <input type="checkbox"/> Coretti Antonella <input type="checkbox"/> Cotrufo Leonardo <input type="checkbox"/> Dambrosio Vincenzo <input type="checkbox"/> Di Cuia Emanuele <input type="checkbox"/> Dolfini Giuseppe <input type="checkbox"/> Errico Michele <input type="checkbox"/> Faccia Roberto <input type="checkbox"/> Fioretti Gerardo <input type="checkbox"/> Galtieri Enzo <input type="checkbox"/> Guanti Giovanni <input type="checkbox"/> Liantonio Maria Rosa <input type="checkbox"/> Maino Francesco Paolo <input type="checkbox"/> Mastronardi Biagio <input type="checkbox"/> Messinese Luciano <input type="checkbox"/> Monaco Giuseppe <input type="checkbox"/> Montemurro Vincenzo <input type="checkbox"/> Nicoletti Giuseppe <input type="checkbox"/> Nicoletti Massimo <input type="checkbox"/> Pantaleo Francesco Paolo <input type="checkbox"/> Paterino Giuliano <input type="checkbox"/> Petragallo Pietro <input type="checkbox"/> Poggi Michele

*Ru*



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 19 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Polignano Giuseppe</li><li><input type="checkbox"/> Rainis Ezio</li><li><input type="checkbox"/> Ramundo Giuseppe</li><li><input type="checkbox"/> Roberti Pietro</li><li><input type="checkbox"/> Rubino Leonardo</li><li><input type="checkbox"/> Sansone Antonio</li><li><input type="checkbox"/> Tarasco Michele</li><li><input type="checkbox"/> Tataranni Saverio</li><li><input type="checkbox"/> Zivoli Michele</li></ul>
<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>1- MCO (Mantenimento in condizione operativa) (ASI Committente Principale-Telespazio Committente diretto)</li><li>2- supporto alla progettazione del segmento logistico-operativo, supporto operativo e manutentivo durante il commissioning e la qualifica operativa presso il sito I-CUGS, implementazione del processore interferometrico e di coregistrazione nell'ambito del contratto Cosmo-SkyMed di seconda generazione (CSG) (ASI Committente Principale-Telespazio Committente diretto)</li><li>3- Gestione operativa dei servizi per l'Esercizio Operativo del Centro di Geodesia Spaziale di Matera (ASI Committente Principale)</li><li>4- Esercizio Operativo del Centro di Geodesia Spaziale di Matera – Attività di Geodesia per il periodo 01/01/2016-30/06/2017</li></ul>
<b>DURATA DELL'APPALTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>1- 60 mesi, da Luglio 2013 al Giugno 2018;</li><li>2- 52 mesi, dal Luglio 2014 al Giugno 2018</li><li>3- 48 mesi esteso di 20 mesi, da Maggio 2010 a Dicembre 2015</li><li>4- da Gennaio 2016 a Giugno 2017</li></ul>
<b>AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA</b>	Planimetrie di seguito riportate
<b>NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)</b>	Risorse medie impiegate per l'attività nr.35
<b>ORARIO DI LAVORO</b>	H24 dal lunedì alla domenica
<b>PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)</b>	Quotidiana
<b>ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)</b>	Operazioni



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 20 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

RAGIONE SOCIALE	Telespazio
SEDE LEGALE	Via Tiburtina, 965 – 00156 Roma
TELEFONO/FAX	06 40791
C.F. P.IVA	01366520284
SETTORE/ATTIVITÀ	Telecomunicazioni satellitari
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Dott. Carlo De Libero
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	Rif. Ordine di Servizio 4/14
DATORE DI LAVORO	Ing. Lucio Magliozzi
RSPP	Sig. Marcello Strazzulla
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Rosa Lepanto
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	N.A.
OGGETTO DELL'APPALTO	1. MCO – Gestione di Sistema COSMO 2. Contratto per lo sviluppo, la realizzazione e messa in opera del sistema satellitare Cosmo Skymed di seconda generazione
DURATA DELL'APPALTO	1. 01/07/2013 – 30/06/2018 2. 06/08/2014 – 30/09/2019
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	AREA ASI COSMO AREA E-GEOS MATERA
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	Per le attività di Ingegneria di Sistema TPZ sono coinvolte 5 persone che operano giornalmente sul sito. E' previsto nell'arco dello svolgimento delle attività la presenza di personale TPZ, per lo svolgimento di attività di Ingegneria di Sistema, AIV e ILS&OPS.
ORARIO DI LAVORO	Normale orario di lavoro, in caso di necessità alcuni interventi saranno svolti al di fuori dell'orario standard.
PERIODICITÀ DEI LAVORI (QUOTIDIANA, SETTIMANALE, MENSILE, VARIABILE)	<p style="text-align: center;"><b>Periodicità Quotidiana</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>Le attività di Operazioni e Manutenzione del sistema I-CUGS sono affidate ad e-Geos come SubCo</li><li>Supporto specialistico ed attività di Ingegneria di Sistema</li><li>La manutenzione delle Infrastrutture sono affidate ad e-Geos come SubCo.</li></ul> <p style="text-align: center;"><b>Periodicità Variabile</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>Manutenzione SW/HW attraverso personale Telespazio</li><li>Manutenzione Antenne attraverso personale Telespazio</li><li>Le attività di Operazioni e Manutenzione del Sistema CALVAL è svolto dal fornitore di TAS-I (quest'ultimo SubCo di TPZ)</li><li>Attività di Ingegneria di G/S ed ILS&amp;OPS attraverso personale TPZ</li><li>Attività di AIV e Commissioning di G/S ed ILS&amp;OPS attraverso personale TPZ</li></ul>



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 21 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

**ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO  
(servizi compresi nella Convenzione)**

**Le attività di Operazioni e Manutenzione del sistema I-CUGS** sono affidate ad e-Geos come SubCo.

Supporto specialistico ed attività di Ingegneria di Sistema è in carico a personale TPZ

Manutenzione SW (TPZ con il supporto delle società: ACS, DIGIMAT, INNOVA, SISTEMATICA, SELEX ES, IBM)

Manutenzione HW (TPZ con il supporto della società SYSMAN)

Manutenzione Antenne (TPZ con il supporto della società SELEX ES)

Ingegneria di Sistema (TPZ con il SubCo TAS-I che si avvale della società INNOVA come fornitore)

Le attività di Operazioni e Manutenzione del Sistema CALVAL è svolto da Innova come fornitore di TAS-I (quest'ultimo SubCo di TPZ)

La manutenzione delle Infrastrutture sono affidate ad e-Geos come SubCo.

**Le attività di Ingegneria di G/S ed ILS&OPS (variabile)** sono svolte attraverso personale TPZ di Roma DG con il possibile coinvolgimento sul sito delle seguenti società in qualità di SubCo:

- E-Geos
- Space Engineering

**Le attività di AIV e Commissioning di G/S ed ILS&OPS (variabile)** attraverso personale TPZ di Roma DG con il possibile coinvolgimento sul sito delle seguenti società in qualità di SubCo:

- ACS
- INNOVA
- DIGIMAT
- PLANETEK
- Vitrociset
- E-Geos
- Intecs
- Sistematica

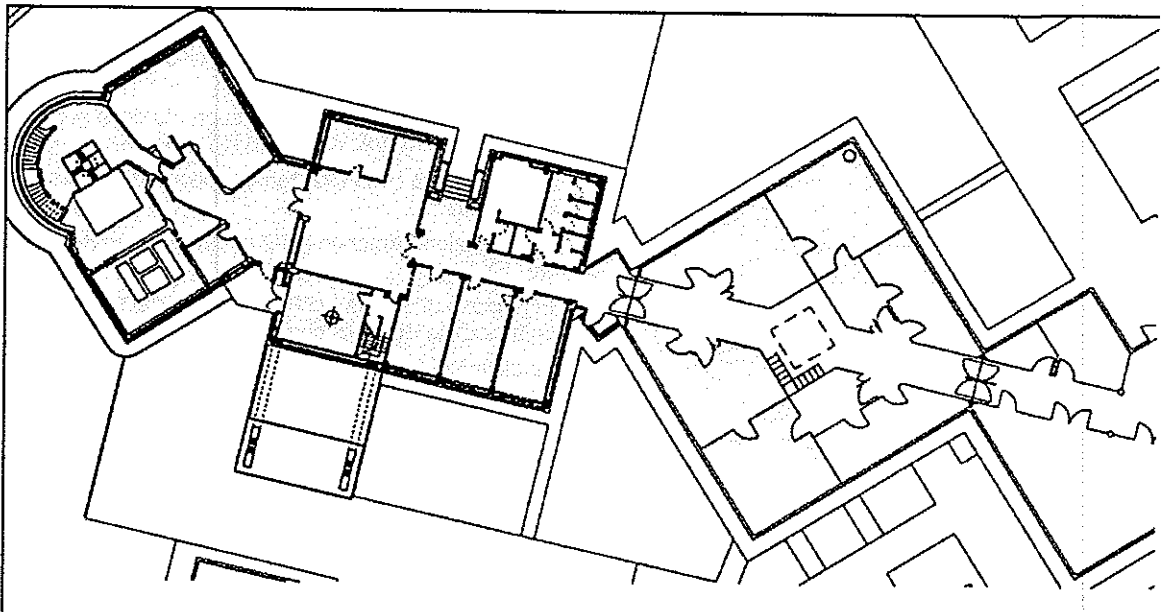
**Le attività di Supporto SW** sono svolte da parte di fornitori occasionali durante la fase di AIV e Commissioning del Sistema:

- IBM
- Oracle

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

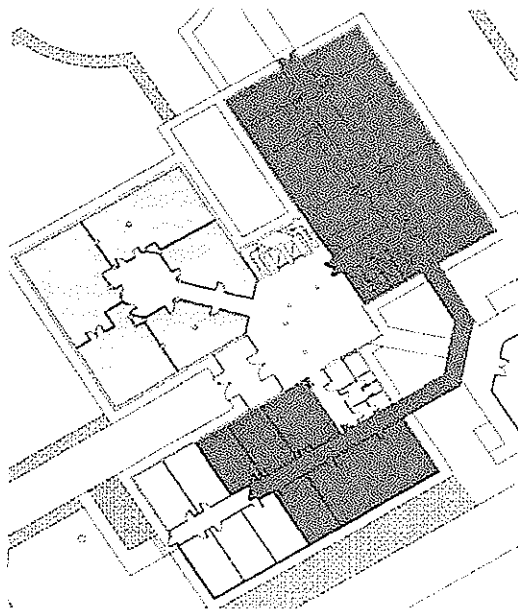
ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 Loc. TERLECCHIE



**Fig. 1 Edificio Geodinamica**


(In giallo le aree in uso al personale e-Geos sul contratto "Esercizio operativo del CGS")



**Fig. 2 Edificio PAF/PAC**

(In rosso le aree in uso al personale e-Geos sul contratto MCO)



 <p>ASI agenzia spaziale italiana</p>	<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Documento: CI-UPP-2016-005  Revisione: A  Data: 15/01/2016  Pagina: 23 di 50  Raccolta:</p>
<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.  CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE</p>		


## 16. Rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione degli appalti sopra descritti, comprendono sia i rischi generali, presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno della struttura, che guardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza, sia i rischi specifici per il singolo appalto.

Si richiama l'attenzione di tutte le parti interessate sulla particolarità, in termini di procedure di sicurezza, relativa agli ambienti Laser e del VLBI, gestiti da e-GEOS e su cui operano esclusivamente unità di personale debitamente formato.

In particolare per quanto riguarda la gestione dell'emergenza si rimanda a quanto contenuto nel Piano di Emergenza e a quanto nel Piano Coordinato delle Emergenze tra A.S.I. e e-GEOS.



	<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Documento: CI-UPP-2016-005  Revisione: A  Data: 15/01/2016  Pagina: 24 di 50  Raccolta:</p>
<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  ART. 26 - D.Lgs 81/08 E S.M.I.  CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC</p>		

### 17. Rischi generali da interferenze

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI A IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici)	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale del Committente
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto - a rispettare i divieti e la segnaletica







Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
 Revisione: A  
 Data: 15/01/2016  
 Pagina: 25 di 50  
 Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D. LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 Loc. TERLECCHIA SNC

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	<p>utilizzare.</p> <p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto.</p>	<p>presente.</p> <p>- a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</p>
		<p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <p>- non transitare o sostare in prossimità di</p>



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
Revisione: A  
Data: 15/01/2016  
Pagina: 26 di 50  
Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza	rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente . Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	materiali depositati.  Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature.
ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.	Presenza di personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici) nelle aree oggetto dei lavori in appalto.	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa. - non utilizzare attrezzi o macchinari di



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
Revisione: A  
Data: 15/01/2016  
Pagina: 27 di 50  
Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D. LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 Loc. TERLECCHIA SNC

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati	proprietà dell'impresa



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
 Revisione: A  
 Data: 15/01/2016  
 Pagina: 28 di 50  
 Raccolta:


**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 Loc. TERLECCHIA SNC

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
<p>GESTIONE DELLE EMERGENZE</p>	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e del piano coordinato di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p> <p>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</p>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza ed il piano coordinato di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</p>

*Jan*

 <p>agenzia spaziale italiana</p>	<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Documento: CI-UPOP-2016-005  Revisione: A  Data: 15/01/2016  Pagina: 29 di 50  Raccolta:</p>
<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p>ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.  CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC</p>		

**18. Rischi specifici da interferenze**

Planet S.r.l.				
ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA	FREQUENZA DELLE ATTIVITA	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE
Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti. Presidio Manutentivo impianti	Intera sede	Presidio manutentivo giornaliero (dalle ore 8,00 alle ore 17,00) e su richiesta (ordini di servizio)	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro (punture, tagli, abrasioni, elettrocuzione), rischi da deposito di materiali (urti, inciampo), produzione di polveri, proiezione di materiale incandescente, rumore, vibrazioni, caduta di materiali dall'alto, rischio chimico, rischio elettrico	<p>Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura.</p> <p>Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica.</p> <p>Segnalare con barriere ed indicazioni eventuali pozzetti, buche presenti nell'area di lavorazione.</p> <p>Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno della struttura.</p> <p>Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p> <p>Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuali, ecc.).</p> <p>Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati. Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro</p>

*Lu*



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
Revisione: A  
Data: 15/01/2016  
Pagina: 30 di 50  
Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC

**Planet S.r.l.**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
				<p>contenitori, anche se vuoti.</p> <p>Adottare opportune procedure operative e/o attrezzature per ridurre le emissioni di polveri e fibre.</p> <p>Non lasciare incustoditi macchinari o attrezzature in luoghi accessibili ad altri lavoratori.</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature/impianti di proprietà del Committente, previa autorizzazione dello stesso, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificando la rispondenza delle stesse alla vigente normativa di sicurezza.</p> <p>Effettuare le diverse attività lavorative secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.</p>



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
Revisione: A  
Data: 15/01/2016  
Pagina: 31 di 50  
Raccolta:

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ART. 26 - D.Lgs 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 Loc. TERLECCHIA SNC

#### Marocco Elevators

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Attività di manutenzione impianti di sollevamento	Vani impianti di sollevamento e vani tecnici a servizio degli stessi	Su richiesta (ordini di servizio)	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro (punte, tagli, abrasioni, elettrocuzione), rischi da deposito di materiali (urti, inciampo), produzione di polveri, proiezione di materiale incandescente, rumore, vibrazioni, caduta di materiali dall'alto, rischio chimico, rischio elettrico	Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura. Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica. Segnalare con barriere ed indicazioni eventuali pozzetti, buche presenti nell'area di lavorazione. Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno della struttura. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuali, ecc.). Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati. Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti. Adottare opportune procedure operative e/o attrezzature per ridurre le emissioni di polveri e fibre.



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
Revisione: A  
Data: 15/01/2016  
Pagina: 32 di 50  
Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC

**Marrocco Elevators**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
				<p>Non lasciare incustoditi macchinari o attrezzature in luoghi accessibili ad altri lavoratori.</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature/impianti di proprietà del Committente, previa autorizzazione dello stesso, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificando la rispondenza delle stesse alla vigente normativa di sicurezza.</p> <p>Effettuare le diverse attività lavorative secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.</p>

*he*





Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
 Revisione: A  
 Data: 15/01/2016  
 Pagina: 33 di 50  
 Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC

**SACECCAV S.p.A.**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Attività di manutenzione impianto di depurazione e debatterizzazione del CGS	Impianto di depurazione e debatterizzazione del CGS	Su richiesta (ordini di servizio)	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro (punte, tagli, abrasioni, elettrocuzione), rischi da deposito di materiali (urti, inciampo), produzione di polveri, proiezione di materiale incandescente, rumore, vibrazioni, caduta di materiali dall'alto, rischio chimico, rischio elettrico	<p>Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura.</p> <p>Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica.</p> <p>Segnalare con barriere ed indicazioni eventuali pozzetti, buche presenti nell'area di lavorazione.</p> <p>Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno della struttura.</p> <p>Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p> <p>Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuali, ecc.).</p> <p>Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati. Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.</p> <p>Adottare opportune procedure operative e/o attrezzature per ridurre le emissioni di polveri e fibre.</p>



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
Revisione: A  
Data: 15/01/2016  
Pagina: 34 di 50  
Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.Lgs 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC

**SACECCAV S.p.A.**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA'	FREQUENZA DELLE ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRATRICE
				<p>Non lasciare incustoditi macchinari o attrezzature in luoghi accessibili ad altri lavoratori.</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature/impianti di proprietà del Committente, previa autorizzazione dello stesso, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificando la rispondenza delle stesse alla vigente normativa di sicurezza.</p> <p>Effettuare le diverse attività lavorative secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.</p>



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
 Revisione: A  
 Data: 15/01/2016  
 Pagina: 35 di 50  
 Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D. LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 Loc. TERLECCHIA SNC

**Dienne Service srl**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Attività di pulizia interni/esterni, giardinaggio, disinfestazione, servizio reception e facchinaggio interno.	Intera sede	Presidio Polivalente giornaliero (dalle ore 8,00 alle ore 17,00) e su richiesta (ordini di servizio) Servizio Reception giornaliero (ore 8,30 - 17,30). Servizio pulizia giornaliero dalle ore 06,00 alle ore 10,00 (modulato in base ad esigenze particolari tra le ore 06:00 e le ore 22:00)..	scivolamento (pavimentazioni bagnate), rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rischio chimico, caduta di oggetti dall'alto, rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche.	<p>Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura.</p> <p>Effettuare le diverse attività lavorative secondo specifiche procedure di lavoro e secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.</p> <p>Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica</p> <p>I prodotti impiegati devono essere conformi alla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda la biodegradabilità.</p> <p>Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuali, ecc.).</p> <p>Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.</p> <p>Segnalare con barriere ed indicazioni le aree in prossimità delle grate smontate durante le operazioni di pulizia dei pozzetti di deflusso acque</p> <p>Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione</p>

*lu*



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
Revisione: A  
Data: 15/01/2016  
Pagina: 36 di 50  
Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.Lgs 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC

**Diemme Service srl**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA'	FREQUENZA DELLE ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
				<p>dal Committente destinati a spogliatoio e/o deposito di materiali ed attrezzature.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es. scale portatili), dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.</p>



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
 Revisione: A  
 Data: 15/01/2016  
 Pagina: 37 di 50  
 Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D. LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC

**GEMEA di Manicone Cosimo**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Gestione mensa aziendale	Cucina e Mensa	Giornaliero (dalle ore 8,00 alle ore 15,00)	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro (punture, tagli, abrasioni, elettrocuzione), rischi da deposito di materiali (urti, inciampo)	<p>Effettuare le operazioni in assenza di personale del committente nelle aree interessate.</p> <p>Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica.</p> <p>Scollegare le attrezzature alimentate elettricamente, sulle quali è necessario effettuare un intervento.</p> <p>Mantenere l'area di lavorazione pulita.</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.</p> <p>Non lasciare incustoditi macchinari o attrezzature in luoghi accessibili ad altri lavoratori.</p> <p>Effettuare le diverse attività lavorative secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa</p>



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
Revisione: A  
Data: 15/01/2016  
Pagina: 38 di 50  
Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 Loc. TERLECCHIA SNC

**Istituto di Vigilanza Metronotte s.r.l.**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Servizio di guardiana e vigilanza	Presidio fisso in Corpo guardiana e intera sede per vigilanza.	Giornaliero per tutte le 24 ore	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro (punture, tagli, abrasioni, elettrocuzione), rischi da deposito di materiali (urti, inciampo)	Scollegare le attrezzature alimentate elettricamente, sulle quali è necessario effettuare un intervento. Mantenere l'area di lavorazione pulita. Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza. Non lasciare incustoditi macchinari o attrezzature in luoghi accessibili ad altri lavoratori. Effettuare le diverse attività lavorative secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione. Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

*ba*



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
 Revisione: A  
 Data: 15/01/2016  
 Pagina: 39 di 50  
 Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D. LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC

**Telespazio S.p.A.**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
ATTIVITÀ DI INGEGNERIA DI SISTEMA	AREA ASI COSMO	Quotidiana per tutte le 24 ore	Contatto tra il personale del Committente e il personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici)	Attenersi alle prescrizioni inserite nel DUVRI trasmesso dal Committente ed effettuare prima dell'inizio delle attività una riunione di cooperazione e coordinamento. L'attività lavorativa verrà organizzata in modo tale da non generare sovrapposizioni con altre attività lavorative del Committente e di ditte terze.
ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE HARDWARE	AREA ASI COSMO	Variabile (su chiamata)	Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature/attrezzi (Utensili Manuali) da lavoro (punture, tagli, elettrocuzione)	Attenersi alle procedure comportamentali, di emergenza e di evacuazione sito, ed alla cartellonistica di sicurezza presente all'interno dell'azienda Committente. Il personale Telespazio in attività di manutenzione opererà in modo da non lasciare attrezzi che possano creare intralcio al passaggio dei dipendenti. L'area in cui verranno effettuate le attività verranno opportunamente segnalate con indicazioni di sicurezza inibendo l'accesso al personale non addetto.
ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ANTENNE	AREA ESTERNA	Variabile (su chiamata)	Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature/attrezzi da lavoro (punture, tagli, abrasioni, elettrocuzione), rischi da depositi materiali (inciampo, urti) caduta materiali dall'alto, proiezione di materiale.	Attenersi alle procedure comportamentali, di emergenza e di evacuazione sito, ed alla cartellonistica di sicurezza presente all'interno dell'azienda Committente. Il personale Telespazio in attività di installazione/manutenzione opererà in modo da non lasciare attrezzi che possano recare ostacolo al normale passaggio. Qualora si accertasse che la natura delle lavorazioni ostacoli il normale svolgimento di altre attività lavorative in corso, le stesse verrebbero effettuate (sempre in accordi con la

*h*



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005  
Revisione: A  
Data: 15/01/2016  
Pagina: 40 di 50  
Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIA SNC

**Telespazio S.p.A.**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITA'	FREQUENZA DELLE ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
				Committenza) in orari e tempi diversi rispetto al normale svolgimento. Si segnalerà con barriere ed indicazioni di sicurezza l'area oggetto delle attività, inibendo al personale non addetto qualsiasi accesso. Verranno utilizzate esclusivamente le aree messe a disposizione della Committenza.

lu





Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 41 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

### 19. Stima dei costi della sicurezza

Vengono di seguito valutati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'Appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni (ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica).

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

### 20. Costi per rischi di natura interferenziale

I costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati comprendono:

- *misure di coordinamento*
- *misure di protezione collettiva.*

Effettuata la valutazione dei costi dei rischi di natura interferenziale in merito ai singoli appalti in essere, è emerso che tali costi sono stati già ricompresi nei costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta dei singoli contratti di appalto in essere. Pertanto le misure operative ed organizzative individuate nel presente documento non comportano incrementi dei costi della sicurezza già individuati in ogni singolo appalto.





Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 43 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE


Allegato 1

---

**Documento Informativo per le imprese  
appaltatrici e prestatori d'opera**

---

*lu*

	<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>	<b>Documento: CI-UPP-2016-005</b>
		<b>Revisione: A</b> <b>Data: 15/01/2016</b> <b>Pagina: 44 di 50</b> <b>Raccolta:</b>
<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b> <b>ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.</b> <b>CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE</b>		

## Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Uffici Sale riunioni Aree comuni	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Inciampo per cavi a vista/attrezzature/torrette elettriche	Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro
	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo su scaffali/armadi	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio
Depositi materiale Archivi	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
	Urti	Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Impianto di spegnimento automatico Illuminazione di emergenza
Locali tecnici	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Incendio/esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc)
	Mancata informazione	Certificazione/documentazione sicurezza (caratteristiche tecniche di impianto) Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere)

*h*



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 45 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree terrazzate	Caduta dall'alto da scale di servizio locali tecnici Mancata informazione Inciampo per presenza ostacoli lungo i camminamenti	Parapetti
		Cartellonistica di sicurezza Segnalazione zone pericolose
Aree esterne a parcheggio	Inciampi e urti	Controllo periodico delle eventuali sconessioni della pavimentazione Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi Protezione di eventuali passaggi pericolosi
	Scivolamento	Divieto di spandimento di fluidi / oli nei locali; Asciugare eventuali spandimenti di fluidi / oli
	Arrotamento	Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di velocità consentito
	Incendio/esplosione	Divieto di utilizzo fiamme libere Procedure di emergenza Presidi antincendio Cartellonistica di sicurezza

*lu*



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 46 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

### Gestione delle emergenze

Nell'edificio sono presenti persone addestrate per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Contattarle, in qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.).

Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Per consentire un esodo agevole delle persone, nell'immobile sono affisse le planimetrie di orientamento, del tipo "VOI SIETE QUI"



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 47 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

**SQUADRA DI EMERGENZA**

EDIFICIO / PIANO	ADDETTI ANTINCENDIO	TEL
Geodinamica / TERRA	LOIZZO ROSA	516
	DINI LUIGI	521
PAF-PAC (CNM) / TERRA	CALABRESE MASSIMO	524
	LOPINTO ETTORE	519
ROBOTICA/ 1° PIANO	PASQUALI FRANCA	502

PIANO	ADDETTI PRIMO SOCCORSO	TEL
Geodinamica / TERRA	VESPE FRANCESCO	512
	LOIZZO ROSA	516
PAF-PAC (CNM) / TERRA	MARZO COSIMO	510
	MONTEMURRO FRANCESCO	500 (577)
ROBOTICA/ 1° PIANO	LONGO FRANCESCO	505
Geodinamica / TERRA	HAGEMEISTER DOREEN	523

*hr*



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 48 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

**PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE.**

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO	<ul style="list-style-type: none"><li>- dare immediata comunicazione al servizio di sorveglianza / portineria componendo il numero di Telefono <b>511 / 555</b></li><li>- nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una persona o attivare il più vicino pulsante di allarme.</li><li>- attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.</li></ul>
In caso di attivazione del segnale di <b>PREALLARME</b> costituito da una <b>SEGNALAZIONE ACUSTICA o VIVA VOCE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione</li><li>- attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze</li></ul>
Se il personale dell'Azienda comunica il <b>CESSATO ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Riprendere le normali attività</li></ul>
Se viene diramato l'ordine di <b>EVACUAZIONE DELLA SEDE</b> , per attivazione del <b>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE</b> o per disposizione della squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza</li></ul>
In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno	<ul style="list-style-type: none"><li>- richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (<b>115 Vigili del Fuoco, 118 Soccorso sanitario, 112 Carabinieri, 113 Polizia</b>)</li><li>- abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica</li></ul>





Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 49 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

**Regolamento interno per la sicurezza degli appalti**

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
  - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
  - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);+
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

**NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA**

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Ente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Ente e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc. ), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.



Servizio Prevenzione e Protezione

Documento: CI-UPP-2016-005

Revisione: A

Data: 15/01/2016

Pagina: 50 di 50

Raccolta:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

ART. 26 - D.LGS 81/08 E S.M.I.

CGS ASI DI MATERA - 75100 LOC. TERLECCHIE

**NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO**

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano Operativo della Sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).